



Via don L. Sturzo, 4 - 73024 MAGLIE
(LE) **Codice Fiscale** 92029240758
☎ **ITS** 0836 428711 Fax 0836484808
☎ **Liceo** 0836 484400 Fax 0836484400



e- mail leis04700x@istruzione.it

P.E.C. leis04700x@pec.istruzione.it

Sitiweb :

www.iisscezzidecastromoro.edu.it

**PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE
PER SECONDO BIENNIO E QUINTO
ANNO**

ANNO SCOLASTICO

2019-2020

DISCIPLINA

GEOGRAFIA TURISTICA

DOCENTI

NOME

FIRMA

PEDIO SERGIO

SCARDINO ANTONIO

MELE ROBERTA

MANIGLIO GIANPAOLO

DATA DELLA RIUNIONE

9 ottobre 2019

1) ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA

Sono previste prove di ingresso organizzate per classi parallele nella forma di:

- prova di livello di competenza disciplinare strutturata**
- prova di livello di competenza disciplinare semistrutturata**

Il Dipartimento prevede inoltre, per la definizione dei prerequisiti, ulteriori prove nella forma di:

- prove scritte tradizionali**
- prove orali di breve durata**

2) DEFINIZIONE DELLE COMPETENZE IN USCITA

- SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO** coerenti con **LINEE GUIDA** (DM 4/2012)

Sintesi dal testo ministeriale (D.P.R. 15 marzo 2010, articolo 8, comma 3):

Il Profilo dello studente (Pecup) assegna grande rilevanza alle competenze trasversali, tra cui assumono rilievo quelle relative alle capacità di sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue e di assumere progressivamente la responsabilità dei risultati raggiunti. ^[1]_[SEP]

La declinazione in **competenze, conoscenze e abilità**, proposta dalle Linee Guida a sostegno delle Istituzioni Scolastiche autonome, aumenta la possibilità di sviluppare, tenendo conto delle caratteristiche territoriali e dell'utenza, percorsi personalizzati adeguati ai contesti reali su cui agiscono. ^[1]_[SEP]

I risultati di apprendimento dell'Area di istruzione generale, in continuità con quelli del primo biennio, si correlano con le discipline di indirizzo in modo da fornire ai giovani una preparazione complessiva in cui interagiscono conoscenze - teoriche e applicative - e abilità - cognitive e manuali - relative ai differenti settori ed indirizzi.

Le competenze linguistico- comunicative [Lingua e letteratura italiana, Lingua inglese], comuni a tutti gli indirizzi, consentono allo studente di utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana ed i linguaggi settoriali delle lingue straniere secondo le varie esigenze comunicative e favoriscono la comprensione critica della dimensione teorico-culturale delle principali tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico. Tali competenze sono strumenti indispensabili per interagire nei contesti di vita e professionali, per concertare, per negoziare, per acquisire capacità di lavorare in gruppo e in contesti operativi diversi, per risolvere problemi, per proporre soluzioni, per sviluppare capacità direttive e di coordinamento e per valutare le implicazioni dei flussi informativi rispetto all'efficacia dei processi economici e produttivi. Esse costituiscono, inoltre, un utile raccordo con le competenze generali comuni a tutti i percorsi ITS e facilitano l'orientamento degli studenti nelle loro scelte future.

Nel quinto anno è previsto l'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua inglese. L'insegnamento è finalizzato, in particolare, a potenziare le conoscenze e abilità proprie della disciplina da veicolare in lingua inglese attraverso la contemporanea acquisizione di diversi codici linguistici. L'integrazione tra la lingua inglese e altra disciplina non linguistica, secondo il modello *Content and Language Integrated Learning* (CLIL), a cui è riservata di seguito un'apposita sezione, viene realizzata dal docente, con una didattica di tipo fortemente laboratoriale, attraverso lo sviluppo di attività inerenti le conoscenze e le abilità delle discipline interessate, in rapporto all'indirizzo di studio.

Le competenze storico-sociali [Storia] contribuiscono alla comprensione critica della dimensione teorico-culturale dei saperi e delle conoscenze proprie della scienza e della tecnologia attraverso lo sviluppo e l'approfondimento del rapporto fra le discipline delle Aree di indirizzo e la Storia e consentono allo studente, tra l'altro, di collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione etica e storico-culturale; di riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale; di essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale.

Le competenze matematico-scientifiche [Matematica] contribuiscono alla comprensione critica della dimensione teorico-culturale dei saperi e delle conoscenze proprie del pensiero matematico e scientifico. Lo studio della Matematica permette di utilizzare linguaggi specifici per la rappresentazione e soluzione di problemi scientifici, economici e tecnologici e stimola gli studenti a individuare le interconnessioni tra i saperi in quanto permette di riconoscere i momenti significativi nella storia del pensiero matematico. Il possesso degli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità consente una piena comprensione delle discipline scientifiche e l'operatività nel campo delle scienze applicate. Sembra opportuno a questo riguardo sottolineare che la rilevazione più recente dell'INVALSI (2010-2011) sulle competenze matematiche vede gli studenti degli Istituti Tecnici collocati allo stesso livello degli studenti dei Licei scientifici.

Nel secondo biennio, gli aspetti scientifici, economico-giuridici, tecnologici e tecnici sviluppati dalle discipline d'indirizzo assumono le connotazioni specifiche relative al settore di riferimento in una "dimensione politecnica". Le discipline, nell'interazione tra le loro peculiarità, promuovono l'acquisizione progressiva delle abilità e competenze professionali. L'adozione di metodologie condivise, l'evidenziazione del comune metodo scientifico di riferimento, l'attenzione ai modelli e ai linguaggi specifici, il ricorso al 'laboratorio' come luogo elettivo per condurre esperienze di individuazione e risoluzione

di problemi, contribuiscono a far cogliere la concreta interdipendenza tra scienza, tecnologia e tecniche operative in un quadro unitario della conoscenza. (Cfr. Regolamento art. 5, comma 2, lettera e).

Il quinto anno si caratterizza per essere il segmento del percorso formativo in cui si compie l'affinamento della preparazione culturale, tecnica e professionale che fornisce allo studente gli strumenti idonei ad affrontare le scelte per il proprio futuro di studio o di lavoro.

Le **aree di indirizzo** hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti:

- sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro,
- sia abilità cognitive idonee per:
 - a) risolvere problemi,
 - b) sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue,
 - c) assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

La disciplina "**Geografia turistica**" concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale di istruzione tecnica, i risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale dello studente: riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo; stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione. I risultati di apprendimento sopra riportati in esito al percorso quinquennale costituiscono il riferimento delle attività didattiche della disciplina nel secondo biennio e quinto anno. La disciplina, nell'ambito della programmazione del Consiglio di classe, concorre in particolare al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento espressi in termini di competenza:

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambito naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti
- riconoscere e interpretare: - le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico - i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica - i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse
- analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile
- progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.

SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO
- competenze disciplinari -

Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambito naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

Riconoscere e interpretare:

1. le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico;
2. i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica;
3. i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse.

Analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.

Progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.

SECONDO BIENNIO

Conoscenze

Fattori geografici per lo sviluppo delle attività turistiche.
Localizzazione e valorizzazione turistica del territorio.
Storia del paesaggio, del territorio italiano ed europeo.
Elementi caratterizzanti dei paesaggi italiani ed europei.
Caratteristiche ed evoluzione degli spazi urbani e rurali.

Categorie di beni e distribuzione geografica del patrimonio culturale.

Modelli di turismo sostenibile.
Forme di turismo naturalistico e storico-culturale.
Turismo di 'nicchia' e sviluppo locale delle aree marginali.

Fonti di rilevamento statistico applicate all'analisi dei flussi e dei territori turistici .
Fonti cartografiche e bibliografiche, anche digitali.
Reti di trasporto urbane, extraurbane, regionali in Italia e in Europa.
Percorsi, aree e luoghi di attrazione turistica a scala locale, nazionale ed europea.
Beni culturali e ambientali dell'ambito territoriale di appartenenza.
Risorse e prodotti del territorio quali fattori di attrazione turistica.
Parchi ed aree protette, parchi naturali e culturali.

Evoluzione storica dei viaggi. La tradizione del Grand Tour.

Abilità

Riconoscere i fattori geografici che favoriscono lo sviluppo delle attività turistiche in un territorio.
Analizzare la dimensione territoriale del turismo e le specificità della localizzazione turistica.
Leggere i caratteri del territorio italiano ed europeo attraverso i rapporti esistenti tra situazioni geografiche e storiche e il patrimonio culturale.
Riconoscere le caratteristiche, le relazioni e le trasformazioni del paesaggio urbano e rurale.
Riconoscere le trasformazioni dell'ambiente antropizzato.
Individuare i caratteri di varietà e molteplicità nella geografia del patrimonio culturale italiano ed europeo.
Individuare gli effetti delle attività turistiche sul territorio.
Riconoscere e confrontare le tipologie di turismo in Italia e in Europa.
Utilizzare fonti e dati statistici. Utilizzare fonti cartografiche e bibliografiche sia cartacee che digitali.
Riconoscere il ruolo dei sistemi di comunicazione e trasporto per lo sviluppo turistico.
Progettare itinerari turistici di interesse culturale e ambientale per la valorizzazione dell'ambito territoriale di appartenenza.
Individuare gli aspetti etno-antropologici caratterizzanti le tradizioni culturali italiane ed europee.
Individuare motivi d'interesse, modalità di approccio e di fruizione connessi a parchi ed aree protette.
Analizzare l'evoluzione storica delle esperienze di viaggio e i movimenti turistici attuali.

QUINTO ANNO

<u>Conoscenze</u>	<u>Abilità</u>
<p>Globalizzazione e sviluppo sostenibile. Organizzazione sistemica dell'offerta turistica del territorio. Carte climatiche e bioclimatiche, diagrammi termo-pluviometrici. Cambiamenti bio-climatici mondiali ed attività turistiche. Reti di trasporto mondiali e grandi nodi di interscambio. Forme di turismo nelle specificità geografico-ambientali. Aree geografiche d'interesse turistico su scala mondiale. Tutela del patrimonio culturale mondiale e ruolo dell'UNESCO. Siti di rilevante interesse turistico appartenenti al Patrimonio dell'Umanità. Impatto ambientale delle attività turistiche. Modelli di sviluppo turistico sostenibile nei continenti extraeuropei. Fonti di informazioni turistiche e cartografia tematica, anche in lingua straniera. Risorse turistiche del territorio a livello locale e globale, con particolare riferimento al bacino del Mediterraneo. Conservazione del paesaggio. Patrimonio storico-artistico, paesaggistico, etno-antropologico, enogastronomico nel mondo.</p>	<p>Riconoscere il ruolo dei processi di globalizzazione nelle dinamiche dello sviluppo turistico. Confrontare realtà territoriali in relazione al loro livello di sviluppo socio-economico. Analizzare le tipologie climatiche e i cambiamenti bioclimatici. Riconoscere i fattori che concorrono allo sviluppo delle reti di trasporto mondiali. Riconoscere e confrontare le forme di turismo legate agli ambiti regionali dei continenti extraeuropei. Decodificare i caratteri dell'identità e della specificità culturale dei luoghi, individuare ed applicare strategie adeguate per la loro conservazione. Individuare ruolo e funzioni dell'UNESCO nella tutela del patrimonio culturale mondiale. Analizzare i siti del Patrimonio dell'Umanità quali fattori di valorizzazione turistica del territorio. Analizzare l'impatto ambientale del turismo nei continenti extraeuropei. Sviluppare progetti per la conservazione e la valorizzazione delle risorse turistiche di un territorio. Utilizzare le diverse fonti documentarie, anche in lingua straniera. Progettare itinerari turistici di interesse culturale e ambientale. Progettare itinerari personalizzati in funzione della domanda turistica. Sviluppare prodotti per la promozione del turismo sostenibile in aree e luoghi esterni ai circuiti tradizionali.</p>

3) SELEZIONE DEI CONTENUTI DECLINATI PER ANNUALITÀ

(indicazione dei contenuti essenziali distinti per quadrimestre)

ANNUALITÀ	CONTENUTI I QUADRIMESTRE	CONTENUTI II QUADRIMESTRE
CLASSE III	<ol style="list-style-type: none"> 1. LA GEOGRAFIA E I SUOI STRUMENTI 2. IL SISTEMA TURISTICO 3. LE STRUTTURE RICETTIVE E I TRASPORTI 	<ol style="list-style-type: none"> 4. ITALIA: RISORSE TURISTICHE NATURALI E CULTURALI 5. ITALIA: CARATTERISTICHE DEL SISTEMA TURISTICO 6. IL TURISMO NELLE REGIONI ITALIANE
CLASSE IV	<ol style="list-style-type: none"> 1. IL CONTINENTE EUROPEO: LE RISORSE TURISTICHE 2. TURISMO E TRASPORTI IN EUROPA 3. IL TURISMO NEL MEDITERRANEO EUROPEO 	<ol style="list-style-type: none"> 4. IL TURISMO NELL'EUROPA CENTRO-OCCIDENTALE 5. IL TURISMO NELLA REGIONE ALPINA 6. IL TURISMO NELLA REGIONE EUROPEA ORIENTALE
CLASSE V	<p>Mod. n° 1. <u>ELEMENTI DI GEOGRAFIA DEL TURISMO</u> Mod. n° 2. <u>L'AFRICA</u> Mod. n° 3. <u>L'ASIA</u></p>	<p>Mod. n° 4. <u>L'AMERICA ANGLOSASSONE</u> Mod. n° 5. <u>L'AMERICA LATINA</u> Mod. n° 6. <u>L'OCEANIA</u></p>

* Prevedere attività di recupero e di eccellenza durante la pausa didattica post scrutinio del I° quadrimestre

** Prevedere attivazione del percorso CLIL

4) ATTIVITÀ PREVISTE PER CITTADINANZA E COSTITUZIONE

ANNUALITÀ	PERCORSI/ATTIVITÀ (TITOLI)
CLASSE III	<ul style="list-style-type: none"> Codice etico per i viaggiatori (viaggiare rispettando gli abitanti e gli ambienti nelle vaie Regioni italiane)
CLASSE IV	<ul style="list-style-type: none"> Codice etico per i viaggiatori (viaggiare rispettando i popoli e gli ambienti nelle vaie Nazioni europee)
CLASSE V	<ul style="list-style-type: none"> Il turismo e le donne. Quando il turismo è sfruttamento. Codice etico per i viaggiatori (viaggiare rispettando i popoli e gli ambienti nei vari continenti extraeuropei)

5) PROVE PARALLELE (classi terze e quarte, se previste per la disciplina)

Non sono previste prove parallele.

NUCLEI FONDANTI DELLA DISCIPLINA

- Padroneggiare il linguaggio cartografico attraverso l'analisi e l'interpretazione di carte fisico-politiche, turistiche e/o altro tipo di carte tematiche, di grafici e di tabelle.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
- Descrivere e analizzare un territorio utilizzando metodi, strumenti e concetti della Geografia.
- Individuare la distribuzione spaziale degli insediamenti e delle attività economiche e identificare le risorse turistiche naturali e storico-culturali di un territorio.
- Analizzare il rapporto uomo-ambiente (impatto ambientale delle attività turistiche e delle vie di comunicazione) attraverso le categorie spaziali e temporali.
- Analizzare tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Riconoscere e interpretare le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico.
- Individuare tipologie e strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile
- Analizzare, progettare e presentare itinerari turistici.

6) NUCLEI TEMATICI DA SVILUPPARE PER LA SIMULAZIONE DEL COLLOQUIO DELL'ESAME DI STATO (classi quinte)

1. turismo responsabile e sostenibile
2. risorse turistiche (naturali e storicoculturali)
3. analisi swot
4. il viaggio
5. tendenze del turismo mondiale
6. turismo culturale

7) ABILITÀ E COMPETENZE MINIME DA RAGGIUNGERE PER ANNO

ANNUALITÀ	selezionare le abilità e le competenze previste per il secondo biennio e il quinto anno dalle Linee guida (DM 4/2012)	
	COMPETENZE	ABILITÀ
<p style="text-align: center;">CLASSE III</p>	<p>Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.</p> <p>Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambito naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.</p> <p>Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.</p> <p>Riconoscere e interpretare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico; 2. i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse. <p>Analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.</p>	<p>Riconoscere i fattori geografici che favoriscono lo sviluppo delle attività turistiche in un territorio.</p> <p>Analizzare la dimensione territoriale del turismo e le specificità della localizzazione turistica.</p> <p>Leggere i caratteri del territorio italiano ed europeo attraverso i rapporti esistenti tra situazioni geografiche e storiche e il patrimonio culturale.</p> <p>Riconoscere le caratteristiche, le relazioni e le trasformazioni del paesaggio urbano e rurale.</p> <p>Riconoscere le trasformazioni dell'ambiente antropizzato.</p> <p>Individuare i caratteri di varietà e molteplicità nella geografia del patrimonio culturale italiano ed europeo.</p> <p>Individuare gli effetti delle attività turistiche sul territorio.</p> <p>Riconoscere e confrontare le tipologie di turismo in Italia e in Europa.</p> <p>Utilizzare fonti e dati statistici. Utilizzare fonti cartografiche e bibliografiche sia cartacee che digitali.</p> <p>Riconoscere il ruolo dei sistemi di comunicazione e trasporto per lo sviluppo turistico.</p> <p>Analizzare l'evoluzione storica delle esperienze di viaggio e i movimenti turistici attuali.</p>
<p style="text-align: center;">CLASSE IV</p>	<p>Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.</p> <p>Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambito naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.</p> <p>Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.</p> <p>Riconoscere e interpretare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico; 2. i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse. <p>Analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.</p>	<p>Riconoscere i fattori geografici che favoriscono lo sviluppo delle attività turistiche in un territorio.</p> <p>Analizzare la dimensione territoriale del turismo e le specificità della localizzazione turistica.</p> <p>Leggere i caratteri del territorio italiano ed europeo attraverso i rapporti esistenti tra situazioni geografiche e storiche e il patrimonio culturale.</p> <p>Riconoscere le caratteristiche, le relazioni e le trasformazioni del paesaggio urbano e rurale.</p> <p>Riconoscere le trasformazioni dell'ambiente antropizzato.</p> <p>Individuare i caratteri di varietà e molteplicità nella geografia del patrimonio culturale italiano ed europeo.</p> <p>Individuare gli effetti delle attività turistiche sul territorio.</p> <p>Riconoscere e confrontare le tipologie di turismo in Italia e in Europa.</p> <p>Utilizzare fonti e dati statistici. Utilizzare fonti cartografiche e bibliografiche sia cartacee che digitali.</p> <p>Riconoscere il ruolo dei sistemi di comunicazione e trasporto per lo sviluppo turistico.</p> <p>Analizzare l'evoluzione storica delle esperienze di viaggio e i movimenti turistici attuali.</p>

CLASSE V	<p>Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.</p> <p>Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambito naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.</p> <p>Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.</p> <p>Riconoscere e interpretare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico; 2. i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse. <p>Analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.</p>	<p>Riconoscere il ruolo dei processi di globalizzazione nelle dinamiche dello sviluppo turistico.</p> <p>Confrontare realtà territoriali in relazione al loro livello di sviluppo socio-economico.</p> <p>Analizzare le tipologie climatiche e i cambiamenti bio-climatici.</p> <p>Riconoscere i fattori che concorrono allo sviluppo delle reti di trasporto mondiali.</p> <p>Riconoscere e confrontare le forme di turismo legate agli ambiti regionali dei continenti extraeuropei.</p> <p>Decodificare i caratteri dell'identità e della specificità culturale dei luoghi, individuare ed applicare strategie adeguate per la loro conservazione.</p> <p>Individuare ruolo e funzioni dell'UNESCO nella tutela del patrimonio culturale mondiale.</p> <p>Analizzare i siti del Patrimonio dell'Umanità quali fattori di valorizzazione turistica del territorio.</p> <p>Analizzare l'impatto ambientale del turismo nei continenti extraeuropei.</p> <p>Utilizzare le diverse fonti documentarie.</p>
----------	---	---

8) SCELTA DI METODI, MEZZI E STRUMENTI

- **Metodi con riferimento al tipo di lezione/lavoro:**

- lezione frontale
- lezione per gruppi di livello (in classe e/o in classi aperte)
- lavoro di gruppo
- lezione interattiva
- tutoraggio tra pari
- ricerca-azione
- uscita didattica/viaggio istruzione

- **Mezzi e Strumenti**

- libri di testo
- materiale in biblioteca
- dispense/codici/dizionari
- computer
- LIM

9) VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO (DPR 122/2009 Regolamento sulla Valutazione)

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 4, terzo periodo, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla «Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione», adottata dal Consiglio europeo con raccomandazione del 23 e 24 marzo 2000.

È necessario valutare l'alunno prima (*valutazione iniziale*), durante (*valutazione in itinere*) e dopo l'intervento formativo (*valutazione finale*), per poter scegliere confermare o modificare i contenuti della stessa programmazione, con l'assegnazione di un voto espresso in **decimi che utilizza tutta la scala da 1 a 10** e con un giudizio scritto e/o verbale più articolato come risulterà dalla relativa griglia di valutazione.

- **CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI VOTI NELLE SINGOLE DISCIPLINE** (*come da griglia di valutazione adottata dall'Istituto, cfr. allegato 1*)
- **CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA** (*come da griglia di valutazione adottata dall'Istituto, cfr. allegato 2*)
- **strumenti per la valutazione** (vedi *griglia/e di valutazione definita/e in sede di dipartimento all. n3*):
 - **prove scritte**
 - **prove orali**
 - **prove strutturate e/o semistrutturate, monodisciplinari e/o pluridisciplinari**
 - **prove disciplinari per competenze**
 - **ricerche/relazioni/lavori di gruppo**
 - **compito di realtà**
- **CRITERI DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE QUINTO ANNO:** Si rinvia al sito www.iisscezzidecastromoro.edu.it alla pagina CRITERI DI VALUTAZIONE E MODELLI DI CERTIFICAZIONE alla sezione CERTIFICAZIONE E COMPETENZE CLASSI QUINTE
- **articolazione prove di verifica*** per annualità (modi, tempi e tipologia):

ANNUALITÀ	VERIFICHE I QUADRIMESTRE	VERIFICHE II QUADRIMESTRE
CLASSE III	3 (2 orali + 1 scritta)	3 (2 orali + 1 scritta)
CLASSE IV	3 (2 orali + 1 scritta)	3 (2 orali + 1 scritta)
CLASSE V	3 (2 orali + 1 scritta)	3 (2 orali + 1 scritta)

* Tempi, modi e struttura della verifica per competenze sono da concordare in sede dipartimentale e interdipartimentale

10) PROPOSTE DI ATTIVITÀ LABORATORIALI/PROGETTI
////////////////////////////////////

All.1

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI VOTI NELLE SINGOLE DISCIPLINE

Il Collegio dei Docenti ha inoltre elaborato dei criteri generali di valutazione per conferire omogeneità ai processi di valutazione in tutte le discipline, articolandoli in: **Conoscenze – Abilità – Competenze** La tabella che segue declina i descrittori per ogni livello di voto, in modo da rendere comprensibile e condiviso il significato di ciascun voto assegnato; i voti sono poi messi in rapporto con i livelli previsti dalla certificazione per competenze che il D.M. 9 del 27 gennaio 2010 ha definito per tutte le scuole italiane: si tratta della certificazione che deve essere rilasciata a tutti gli studenti alla fine dell'obbligo scolastico.

VOTO	Indicatori di conoscenze	Indicatori di abilità	Indicatori di competenze	Livello di certificazione delle competenze di base (D.M. 9 del 27 gennaio 2010)
1-3	Possiede scarse conoscenze degli argomenti disciplinari e inadeguate nozioni dei loro ambiti contestuali.	Disattende le consegne e risponde con incongruenza di argomentazione.	Si orienta e affronta, con difficoltà l'analisi e la risoluzione di problemi semplici.	Non ha raggiunto il livello base delle competenze.
4	La conoscenza degli argomenti disciplinari risulta incerta e confusa. Individua a fatica i nuclei essenziali e le interrelazioni.	Evidenzia imprecisioni anche gravi nell'elaborazione delle consegne, che svolge con un linguaggio non sempre adeguato.	Si applica con discontinuità nell'analisi e nella risoluzione di problemi semplici.	
5	Il repertorio di conoscenze risulta limitato, le implicazioni e i rimandi essenziali dei contenuti sono colti in maniera parziale.	Sviluppa le consegne in modo sommario o parziale, con incerta padronanza delle soluzioni.	Analizza problemi semplici in un numero limitato di contesti e non sempre applica, adeguatamente, procedure risolutive.	
6	Conosce le diverse discipline e ne coglie in linea generale contenuti e sviluppi.	Comprende le consegne e risponde in modo semplice ma appropriato, secondo i diversi linguaggi disciplinari.	Sa analizzare problemi semplici ed orientarsi nella scelta e nella applicazione delle strategie di risoluzione	Livello base: lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali
7	Conosce gli argomenti ed è in grado di stabilire correlazioni corrette tra i diversi ambiti disciplinari.	Comprende e contestualizza le consegne e le sviluppa rielaborandole in modo coerente	Sa impostare problemi di media complessità e formularne in modo appropriato le relative ipotesi di risoluzione	Livello intermedio: lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite
8	Conosce gli ambiti disciplinari, anche grazie ad approfondimenti personali negli aspetti per i quali ha maggiore interesse.	Sviluppa le consegne con rigore logico - concettuale, operando collegamenti con appropriate argomentazioni.	È capace di enucleare in modo articolato strategie di risoluzione dei problemi per elaborare le quali sa operare scelte coerenti ed efficaci	
9-10	Mostra piena padronanza degli ambiti disciplinari grazie a una ricca e articolata rete di informazioni.	È in grado di sviluppare analisi autonome e di esporre i risultati con pertinenza ed efficacia, di studio.	Sa impostare percorsi di studio autonomi. Effettua con sicurezza e originalità collegamenti e confronti tra i diversi ambiti disciplinari, mostrando sicura capacità di orientarsi.	Livello avanzato: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli

**CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO IN CONDOTTA
DELIBERATI DAL COLLEGIO DEI DOCENTI**

VOTO	INDICATORI	VALUTAZIONE	DESCRITTORI
10 - 9	COMPORAMENTO	CORRETTO E PROPOSITIVO	L'alunno è sempre rispettoso nei rapporti con i compagni, con i docenti e con tutte le figure professionali operanti all'interno dell'istituzione scolastica, oltre che delle regole scolastiche.
	RISPETTO DEGLI IMPEGNI SCOLASTICI	PUNTUALE E COSTANTE	L'alunno è puntuale nel rispetto delle consegne e nell'esecuzione delle verifiche. Quotidiana esecuzione dei compiti assegnati. Nessuna insufficienza sul piano del profitto
	NOTE DISCIPLINARI	NESSUNA	Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari.
	FREQUENZA: ✓ ASSENZE ✓ RITARDI ✓ USCITE ANTICIPATE	REGOLARE	ASSENZE: massimo 5 assenze a quadrimestre. Complessivamente 10 annuali. ENTRATE POSTICIPATE e/o USCITE ANTICIPATE: massimo 3 a quadrimestre. Complessivamente 6 annuali.
8	COMPORAMENTO	CORRETTO	L'alunno è normalmente rispettoso nei rapporti con i compagni, i docenti e con tutte le figure professionali operanti all'interno dell'istituzione scolastica, oltre che delle regole scolastiche.
	RISPETTO DEGLI IMPEGNI SCOLASTICI	COMPLESSIVAMENTE PUNTUALE E COSTANTE	Quasi sempre puntuale nell'esecuzione delle consegne e dei compiti assegnati. Nessuna/lievi insufficienze sul piano del profitto
	NOTE DISCIPLINARI	NESSUNA	Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari.
	FREQUENZA: ✓ ASSENZE ✓ RITARDI ✓ USCITE ANTICIPATE	QUASI REGOLARE	ASSENZE: massimo 10 assenze a quadrimestre. Complessivamente 20 annuali. ENTRATE POSTICIPATE e/o USCITE ANTICIPATE: massimo 5 a quadrimestre. Complessivamente 10 annuali.
7	COMPORAMENTO	QUASI SEMPRE CORRETTO	L'alunno talvolta assume un comportamento poco rispettoso nei rapporti con i compagni, i docenti e con tutte le figure professionali operanti all'interno dell'istituzione scolastica, oltre che delle regole scolastiche. Spesso il suo modo di agire denota superficialità o immaturità.
	RISPETTO DEGLI IMPEGNI SCOLASTICI	NON SEMPRE PUNTUALE E COSTANTE	Non sempre puntuale e costante nell'esecuzione delle consegne e dei compiti assegnati. Lievi insufficienze sul piano del profitto
	NOTE DISCIPLINARI		1 nota disciplinare a quadrimestre, che non comporti allontanamento dalle lezioni.
	FREQUENZA: ✓ ASSENZE ✓ RITARDI ✓ USCITE ANTICIPATE	IRREGOLARE	ASSENZE: massimo 15 assenze a quadrimestre. Complessivamente 30 annuali. ENTRATE POSTICIPATE e/o USCITE ANTICIPATE: massimo 10 a quadrimestre. Complessivamente 20 annuali.
6	COMPORAMENTO	POCO CORRETTO	L'alunno nei rapporti è poco rispettoso dei compagni, dei docenti o delle altre figure professionali operanti all'interno dell'istituzione scolastica, oltre che delle regole scolastiche.
	RISPETTO DEGLI IMPEGNI SCOLASTICI	SPESSO NON PUNTUALE E COSTANTE	Spesso non è puntuale e costante nell'esecuzione delle consegne e dei compiti assegnati. Qualche insufficienza anche grave sul piano del profitto
	NOTE DISCIPLINARI	RIPETUTE	Almeno 2 note disciplinari a quadrimestre
	FREQUENZA: ✓ ASSENZE ✓ RITARDI ✓ USCITE ANTICIPATE	DISCONTINUA	ASSENZE: più di 20 assenze a quadrimestre. Complessivamente più di 40 annuali. ENTRATE POSTICIPATE e/o USCITE ANTICIPATE: più di 20 a quadrimestre.
5	L'alunno/a ha riportato numerose note disciplinari e sanzioni che hanno comportato l'allontanamento dalle lezioni per un periodo superiore a 15 giorni (D.M. n. 5/09). Non ha dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione.		

All.3 Griglie di valutazione definite in Dipartimento

All.3 Griglie di valutazione definite in dipartimento

Griglia di valutazione per le prove orali (triennio TURISMO):

VOTO	Conoscenze, Abilità, Competenze
1-3	Non conosce gli argomenti previsti nella programmazione. Riconosce a fatica o non riconosce affatto gli elementi fisici e antropici di un territorio. Non conosce e non usa gli strumenti propri della disciplina. Non sa individuare le principali relazioni tra i diversi fenomeni geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico.
4	Non conosce la maggior parte degli argomenti previsti nella programmazione. Usa il linguaggio specifico in modo impreciso, non pertinente con le richieste. Usa saltuariamente e in modo scorretto gli strumenti propri della disciplina. Riconosce con difficoltà e in modo frammentario gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico.
5	Usa il linguaggio specifico in modo impreciso. Usa saltuariamente gli strumenti propri della disciplina. Riconosce gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico in modo superficiale. Con difficoltà riconosce e interpreta i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse. Solo in alcuni casi riesce ad individuare le connessioni tra le strutture demografiche, economiche, sociali e culturali. Raramente è in grado di stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali. Riconosce superficialmente il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali. Analizza l'immagine di un territorio con molte imprecisioni e raramente individua strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile. Riconosce, ma non riesce a interpretare in modo accettabile le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali e le ripercussioni nel contesto turistico.
6	Comprende e usa il linguaggio specifico in modo accettabile. Usa correttamente gli strumenti propri della disciplina. Riconosce gli aspetti principali dei fenomeni geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico. Riconosce e interpreta sufficientemente i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse. Riconosce le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali nelle linee essenziali. È in grado di stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali. Riconosce il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione. Analizza l'immagine di un territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile. Riconosce e interpreta in modo accettabile le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali e le ripercussioni nel contesto turistico. Riconosce e interpreta i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica.

7	Comprende o usa adeguatamente il linguaggio specifico. Usa gli strumenti propri della disciplina in modo abbastanza corretto. Utilizza le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare. Riconosce gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico in modo abbastanza completo. Riconosce e interpreta i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse. Riconosce le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali con precisione. È in grado di stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali. Riconosce il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione. Analizza l'immagine di un territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile. Riconosce e interpreta le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali e le ripercussioni nel contesto turistico. Riconosce e interpreta correttamente i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica.
8	Comprende e usa il linguaggio specifico in modo preciso. Usa gli strumenti propri della disciplina in modo corretto. Utilizza le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare. Riconosce gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico in modo completo. Riconosce e interpreta i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse. Riconosce le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali con sicurezza. È in grado di stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali. Riconosce il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione. Analizza l'immagine di un territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile. Riconosce e interpreta le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali e le ripercussioni nel contesto turistico. Riconosce e interpreta i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica.
9	Comprende e usa il linguaggio specifico in modo preciso. Usa gli strumenti propri della disciplina in modo autonomo. Utilizza le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare. Riconosce gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico in modo approfondito. Riconosce e interpreta i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse. Riconosce le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali con sicurezza. È in grado di stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali. Riconosce il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione. Analizza l'immagine di un territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile. Riconosce e interpreta le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali e le ripercussioni nel contesto turistico. Riconosce e interpreta i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica. Identifica e applica le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
10	Comprende e usa il linguaggio specifico in modo fluido, preciso e completo. Usa gli strumenti propri della disciplina in modo preciso e autonomo. Utilizza le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare. Riconosce gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico in modo analitico e approfondito. Riconosce e interpreta i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse. Riconosce le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali con sicurezza e autonomia. È in grado di stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali. Riconosce il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione. Analizza l'immagine di un territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile. Riconosce e interpreta le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali e le ripercussioni nel contesto turistico. Riconosce e interpreta i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica. Identifica e applica le metodologie e le tecniche della gestione per progetti. Progetta, documenta e presenta servizi o prodotti turistici.

GEOGRAFIA TURISTICA – griglia di valutazione prove scritte (triennio)

La tipologia delle verifiche scritte di Geografia Turistica prevede: domande a risposta aperta/chiusa; quesiti V/F, a risposta multipla, a completamento frasi, con inserimento di termini; lettura, interpretazione, commento di grafici, tabelle, documenti,...; presentazione di itinerari turistici relativi alle aree geografiche/Nazioni oggetto di studio.

Ogni item/domanda/esercizio/richiesta del docente ha un “peso”, un “valore”, proporzionato alle difficoltà intrinseche e annotato sulla copia della verifica propinata a ogni studente. Per le domande aperte, in generale, ci si attiene ad una valutazione che tenga in considerazione: la correttezza della risposta; l’approfondimento dell’argomento in base alla domanda posta; la correttezza formale dell’elaborato.

Le “misurazioni” delle prove scritte tengono conto del livello di conoscenza, abilità e competenza acquisite dagli studenti; la somma dei punteggi è espressa prima in centesimi (per esigenze di calcolo) e, poi, trasformate in decimi in base alla seguente tabella:

GIUDIZIO	VOTO IN CENTESIMI	VOTO IN DECIMI	ELEMENTI DEL GIUDIZIO: LIVELLI DI CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE
Quasi nullo	0-20/100	1 – 2	Prova non svolta. Mancate risposte.
Del tutto insufficiente	30/100	3/10	Presenza di rare e frammentarie acquisizioni, mancanza di connessioni e impossibilità di procedere nelle applicazioni. Gravi e numerosi errori.
Gravemente insufficiente	40/100	4/10	Mancata acquisizione di elementi essenziali e impossibilità di procedere nello sviluppo dei temi assegnati, che presentano gravi errori.
Insufficiente	50/100	5/10	Lo studente dimostra di aver acquisito gli strumenti minimi indispensabili, ma in modo parziale e frammentario. Di conseguenza non è capace di procedere a corrette applicazioni degli stessi.
Sufficiente	60/100	6/10	Lo studente dimostra di aver acquisito gli elementi essenziali e di saper procedere nelle applicazioni degli stessi, pur con errori non determinanti
Discreto	70/100	7/10	Lo studente dimostra sicurezza nelle conoscenze e nelle applicazioni, pur commettendo qualche errore non determinante
Buono	80/100	8/10	Lo studente dimostra di possedere conoscenze approfondite e procede con sicurezza, senza errori concettuali.
Ottimo	90-100/100	9-10/10	Lo studente dimostra di svolgere in maniera completa i lavori assegnati, approfondisce e coordina i concetti trattati, sviluppa con ampiezza i temi e non commette errori.